

Sinergia Federfarma-Asp

La prevenzione anche in farmacia

I test gratuiti per battere sul tempo l'insorgere del tumore al colon retto. Il presidente Roberto Tobia: «È il momento di superare tabù culturali per salvarsi la vita»

N

el panorama della prevenzione sanitaria, la rete delle farmacie di Palermo e provincia rinnova la sinergia strategica con l'ASP per la diagnosi precoce del tumore al colon-retto. Un'iniziativa fondata sulla capillarità e sulla fiducia. Ne parliamo con Roberto Tobia, Presidente di Federfarma Palermo - Utifarma.

Presidente Tobia, la collaborazione tra Federfarma Palermo e l'ASP porta la prevenzione anche nelle piazze e nei piccoli centri. Qual è il valore strategico di questa sinergia?

«La collaborazione con l'ASP di Palermo ha portato un beneficio enorme alla popolazione, sia con gli eventi dell'ASP in piazza raggiungendo così insieme alla farmacia tutti i centri della nostra provincia. Penso soprattutto alle realtà rurali e ai piccoli comuni più distanti dai grandi centri urbani, dove la presenza delle istituzioni è spesso ridotta: in molti paesi di 300 o 400 abitanti non c'è più la stazione dei Carabinieri o la parrocchia aperta, ma c'è sempre una farmacia. Rappresentiamo l'unico presidio sanitario e punto di riferimento del territorio. Dispensare gratuitamente il sof-test per la ricerca del sangue occulto nelle feci dà al cittadino una possibilità in più di prevenire una patologia letale come il tumore al colon-retto. Abbiamo sposato questa causa investendo anche in una campagna pubblicitaria con testimonial d'eccezione, per far arrivare un messaggio fondamentale: lo screening salva la vita».

Nonostante la gratuità dell'esame, molti tendono ancora a rinviare i controlli. Quali sono le cause di questo ritardo?

«Non si tratta di burocrazia sanitaria, ma di un problema culturale. La cultura della prevenzione purtroppo non è ancora entrata appieno nella mentalità della nostra gente: in Sicilia

L'appello: «Parlate con il farmacista di fiducia e ritirate gratis il kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci»



e al Sud registriamo tassi di adesione agli screening - non solo per il colon-retto, ma anche per cervice uterina e mammella - nettamente inferiori rispetto al Nord Italia e alla media europea. La gente ha timore di effettuare i controlli. Individuare un tumore in fase iniziale è l'unico modo per salvarsi la vita. Qui entra in gioco il rapporto di riservatezza e confidenza tra cittadino e farmacista: il nostro è un presidio d'ascolto molto gradito, come confermano i dati Censis. Questa vicinanza ci permette di dialogare con le persone, superare la disinformazione e allentare i tabù legati agli esami di prevenzione».

Oltre all'aspetto fondamentale della salute del cittadino, che impatto ha la prevenzione nella società e di conseguenza sul sistema sanitario?

«Mi tornano in mente le parole di Papa Francesco durante un

incontro con esponenti del sistema sanitario, a cui ho avuto il privilegio di partecipare. «La persona è sempre al centro delle vostre cure», disse il Pontefice. Parole che tornano adesso di grande attualità. La diagnosi precoce infatti ha un impatto straordinario sulla nostra salute, sul nostro futuro e sulla nostra società. Individuare una lesione precancerosa o un tumore allo stadio iniziale evita che la malattia progredisca verso forme avanzate, che richiedono cure complesse, invasive. La prevenzione non soltanto tutela la vita e la dignità del paziente, ma consente - non dimentichiamolo - anche un risparmio per le casse pubbliche, risorse che possono così essere reinvestite per migliorare ulteriormente la qualità dell'assistenza sul territorio».

In che modo la consegna del kit per il colon-retto si inserisce nel percorso della "Farmacia

dei Servizi»?

«È un tassello fondamentale di un percorso nazionale nato nel 2009 con la Legge 153, che ho seguito personalmente da Segretario Nazionale. La Farmacia dei Servizi si è evoluta nel tempo: oggi garantiamo prestazioni di telemedicina come elettrocardiogrammi, Holter pressori e cardiaci, e analisi di prima istanza tramite prelievo di sangue capillare con apparecchiature certificate CE. Questo ci permette di valutare parametri cruciali, attraverso strumenti come il Fascicolo Sanitario Elettronico, dialogare direttamente con il medico curante per segnalare eventuali valori disallineati e suggerire approfondimenti».

In quali altri ambiti la farmacia dimostra di essere la "prima porta d'accesso" della sanità?

«I dati sulle emergenze lo dimostrano chiaramente. Nelle farmacie rurali sono state salva-

te decine di vite di pazienti con infarto in corso: grazie alla referenziazione in tempo reale del cardiologo e al collegamento immediato con 118 ed elisoccorso, siamo riusciti a intervenire tempestivamente prima che fosse troppo tardi. Questo dimostra quanto la rete capillare delle farmacie sia davvero l'interfaccia d'ingresso più rapida ed efficace per la salute dei cittadini».

Tra i servizi erogati c'è anche la campagna vaccinale. Quali sono le novità per le farmacie di Palermo e provincia?

«Le vaccinazioni rappresentano un altro campo fondamentale. Abbiamo iniziato con il Covid e proseguiamo con l'antinfluenzale, un servizio al via in queste ore nelle farmacie di Palermo e provincia. Permetterà la vaccinazione gratuita per gli aventi diritto, come gli anziani, ma anche la somministrazione privata per chi vive a contatto con soggetti fragili e vuole evitare di trasmettere l'infezione. Con il nuovo accordo regionale, inoltre, le farmacie potranno somministrare tutti i vaccini previsti dall'anagrafe vaccinale, consolidando un ruolo di prevenzione primaria sul territorio. Senza dimenticare che la somministrazione sarà gratuita per gli aventi diritto».

In conclusione, qual è l'appello che sente di rivolgere alla popolazione?

«L'invito che rivolgo a tutti i cittadini che non hanno ancora effettuato lo screening è semplice: andate nella vostra farmacia di fiducia, parlate con il farmacista e ritirate gratuitamente il kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci. Eseguiti i test e riportatelo in farmacia nel più breve tempo possibile. Non costa nulla, richiede pochissimo tempo ma, ed è la cosa più importante, è un gesto d'amore verso se stessi che salva la vita».

La farmacia porta la salute più vicina ai cittadini

Non più solo il luogo dove acquistare medicinali, ma un presidio sanitario nel quale trovare servizi, effettuare controlli e ricevere assistenza e consigli per prendersi cura della propria salute. È il modello della Farmacia dei Servizi, una realtà in continua evoluzione che permette ai cittadini di accedere a numerose prestazioni sanitarie vicino a casa, in modo semplice e rapido. Ma quali servizi si possono trovare in farmacia? Innanzitutto quelli dedicati alla prevenzione e al controllo dei principali indicatori di salute. È possibile, ad esempio, misurare la pressione

arteriosa, controllare glicemia e colesterolo attraverso semplici test di prima istanza e ricevere indicazioni sui corretti stili di vita. Un settore particolarmente importante è quello della telemedicina. Nelle farmacie attrezzate si possono effettuare elettrocardiogrammi, Holter cardiaci e pressori. Gli esami vengono eseguiti in farmacia, mentre i dati sono trasmessi attraverso collegamenti digitali a centri specialistici, dove medici qualificati provvedono alla refertazione. Un'opportunità preziosa soprattutto per gli anziani, i pazienti cronici e chi vive lontano dalle

Dalla telemedicina alle vaccinazioni fino ai test di prima istanza: le farmacie diventano presidi per prevenzione e accesso alle cure

strutture sanitarie. Le farmacie partecipano anche alle campagne di prevenzione promosse dal Servizio Sanitario, come gli screening oncologici, contribuendo a informare i cittadini e a facilitarne l'adesione. Un altro servizio: le vaccinazioni antinfluenzali e anti-Covid, effettuate da farmacisti appositamente formati, secondo le disposizioni regionali. A queste attività si aggiungono, dove attivati, i servizi di prenotazione di visite ed esami specialistici tramite CUP, il pagamento dei ticket e il ritiro dei referti. Fondamentale il ruolo del farmacista nell'orientare i

cittadini, fornire consigli sull'uso corretto dei medicinali e aiutare soprattutto le persone affette da patologie croniche a seguirle con regolarità le terapie prescritte. La Farmacia dei Servizi non sostituisce il medico, ma opera in collaborazione con gli altri professionisti sanitari, contribuendo a rendere l'assistenza più accessibile e a favorire la diagnosi precoce e il monitoraggio delle malattie. In Sicilia questo modello si sta progressivamente rafforzando, grazie alla collaborazione tra Regione e farmacie, già coinvolte nelle campagne vaccinali e negli screening onco-

logici. La disponibilità delle singole prestazioni varia in base agli accordi regionali e all'adesione delle farmacie. Alcuni servizi sono erogati a carico del Servizio Sanitario, secondo i requisiti previsti, altri a pagamento. Per conoscere le opportunità disponibili è quindi utile rivolgersi alla propria farmacia di fiducia. L'obiettivo è rendere la tutela della salute sempre più vicina alle persone, valorizzando una rete capillare di presidi sanitari presenti anche nei piccoli centri e nelle aree interne, dove l'accesso alle cure può essere più difficile.